

**VERBALE DELL'INCONTRO TRA I RAPPRESENTANTI
DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DELLE OO.SS. REGIONALI
DELL'UMBRIA - 04.07.2012**

Il giorno 4 luglio '12, nei locali della Direzione Interregionale delle Dogane per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria, in Firenze, Via G.B. n. 18, alle ore 10:30, sono presenti per l'*Agenzia delle Dogane*, i sigg.ri:

- Davide BELLOSI (Sost. Dir. Interregionale, per delega prot 3222RI del 19.06.2012)
- Giuseppe CORBO (Coordinatore di Direzione)
- Loretta CASALVALLI (Direttore Distretto di Firenze)
- Emma GALASSO (Distretto di Firenze)
- Francesco PETRIZZELLI (Area P.F.O. - verbalizzante)
- Anna LEPORE (Area P.F.O. - verbalizzante)

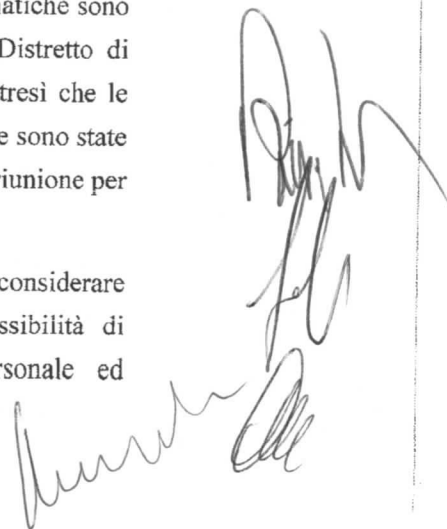
Per le **OO.SS. Regionali** sono presenti i sigg.ri:

- Anna Rita MICCIO (C.G.I.L.)
- Antonio RAGNI (C.I.S.L.-F.P.)
- Francesco Giuseppe RINAUDO (S.A.L.F.I.)
- Orazio SANTORO (U.S.B.)

Punto o.d.g. (*Orario di lavoro in turno*).

BELLOSI (per il Dir. Interreg.le) saluta i convenuti, presentandosi alle OO.SS presenti, con un breve "*excursus*" della genesi delle note oggetto di contestazione, ed in particolare sul ruolo proprio della DID di impartire disposizioni univoche tese ad uniformare le prassi dei vari uffici; ribadisce altresì che tali problematiche sono emerse a seguito della gestione accentrata del personale, presso il Distretto di Firenze e dei monitoraggi condotti dagli Uffici della DID. Precisa altresì che le dette direttive sono state oggetto di condivisione con le Aree della DID e sono state illustrate ad alcuni Direttori degli Uffici della Toscana, previa apposita riunione per la discussione delle stesse.

Il dott. Bellosi evidenzia che è volontà dell'amministrazione considerare immediatamente applicabili le direttive in questione, salva la possibilità di apportare i necessari correttivi ove la Direzione Centrale Personale ed



Organizzazione, opportunamente investita della questione, comunicasse un indirizzo difforme

Illustra, infine, le principali novità introdotte con le ultime disposizioni emanate in tema di turni.

CASALVALLI illustra in particolare le motivazioni che hanno indotto la DID ad abolire la tipologia del turno programmato su base bisettimanale su 5 e 4 giorni.

RAGNI ha preso la parola a nome di tutte le OO.SS. presenti, nonché degli assenti, con riferimento al rappresentante della F.L.P., Tavoni, e al rappresentante della UIL P.A., Ilario, *in primis* rammaricandosi dell'assenza del Direttore Interregionale. Per quanto riguarda i turni, preso atto delle necessità sottolineate dall'Amministrazione, lamenta il comune disagio, in merito alla modalità di emanazione delle disposizioni in parola, in assenza di una preventiva o successiva informativa e/o concertazione con la controparte sindacale. Le OO.SS. ritengono che tale materia debba essere oggetto di concertazione, evidenziando che nell'interpretazione della parte sindacale, le vigenti disposizioni di Legge consentano la convivenza della tipologia di lavoro in turno con l'orario plurisettimanale.


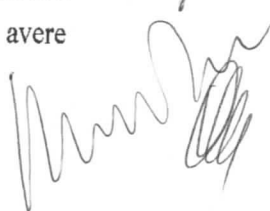
SANTORO si rammarica che la convocazione sia inerente solo all'orario di lavoro in turno, escludendo a priori tutto ciò che incide in generale sull'orario di lavoro; dichiara comunque che non può accettarsi l'unilateralità dell'Amministrazione nell'abolire la tipologia del turno programmato su base bisettimanale su 5 e 4 giorni così come da direttive impartite, che modificano sostanzialmente accordi decentrati sull'articolazione dell'orario di lavoro.

RAGNI evidenzia le difficoltà che l'applicazione delle direttive in discussione comporta per l'attività della S.O.T. Aeroporto di S. Francesco d'Assisi a causa dell'orario di servizio ivi previsto e della carenza di personale e, in ogni caso, rimarca la necessità di una preventiva concertazione con le OO.SS.

SANTORO richiede il rispetto di quanto previsto dal CCNL in materia di relazioni sindacali; chiede altresì, pregiudizialmente di sospendere l'applicazione delle disposizioni emanate, in attesa dell'esito del tavolo sindacale sul tema richiesto a livello centrale. Ribadisce (vedi verbale precedente) l'opportunità che su materie di portata come quella oggetto di discussione, la convocazione sia a livello interregionale, impegnandosi fin da ora a promuovere con le altre OO.SS. tavoli sindacali interregionali.

RAGNI evidenzia che talune norme vanno a incidere su prassi interpretative risalenti e, pertanto, chiede di poter conoscere se vi siano fatti e/o norme sopravvenute che abbiano condotto a tali disposizioni; chiede altresì di avere

chiarimenti circa taluni aspetti applicativi conseguenti alle disposizioni impartite, ad esempio in tema di missioni in deroga, in particolare se debbano ritenersi applicate dal primo luglio, e chiede altresì chiarimenti sui criteri di selezione del personale da inviare in missione prolungata fuori ufficio di appartenenza, in presenza di una cronica carenza di personale.

RINAUDO relativamente alle missioni in deroga evidenzia che l'art. 94 del contratto al comma 2 parla esclusivamente della durata della missione, mentre il DPR 513/78 fa riferimento a località distanti almeno 10 km.

BELLOSI evidenziando che talune questioni proposte esulano dall'ODG, ribadisce che il significato delle disposizioni rese non è certamente quello di ledere lo stato delle relazioni sindacali, ovvero di intervenire sugli accordi raggiunti in sede locale sull'orario di lavoro, ma esclusivamente quello di uniformare le modalità di applicazione della tipologia di lavoro in turni, eliminando prassi non coerenti con il quadro normativo vigente (con particolare riguardo alla programmazione bisettimanale su cinque e quattro giornate lavorative).

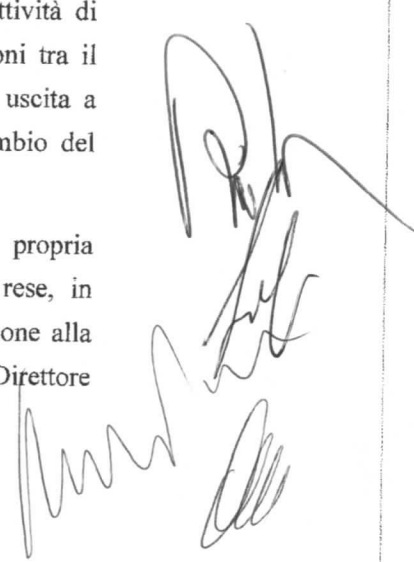
RAGNI sottolinea le conseguenze di carattere economico che l'applicazione delle disposizioni comporta, ad esempio in tema di buoni pasto e di perdita dell'indennità di turno, ed ancora in tema di programmazione, aggravate peraltro dalla cronica carenza di personale.

CORBO sottolinea che le disposizioni sono state rese in un'ottica interregionale, non certo sulla base di principi localistici, al fine di dettare dei criteri uniformi, seppur si è cercato di prevedere e supplire ai problemi che potessero sorgere a livello locale.

SANTORO prende la parola per sottolineare che tra le disposizioni che sono state rese in un'ottica interregionale figurano anche quelle inerenti la formazione.

In particolare evidenzia la disposizione emanata che prevede l'obbligo di non timbrare durante l'attività di formazione in sede eccependo che se l'attività di formazione è servizio a tutti gli effetti, al fine di evitare discriminazioni tra il personale, corre l'obbligo di reintrodurre la timbratura in entrata e in uscita a prescindere dall'orario dell'attività formativa (si valuti l'eventuale cambio del profilo orario nel giorno di formazione).

Le OO.SS. presenti, unitariamente, dichiarano e ribadiscono la propria indisponibilità ad un confronto nel merito delle singole disposizioni rese, in assenza di un preventivo atto di sospensione delle stesse anche in relazione alla richiesta di incontro formulata dalle OO.SS. nazionali, sul tema, con il Direttore dell'Area Centrale del Personale.


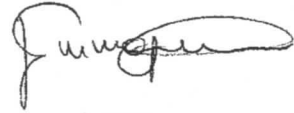

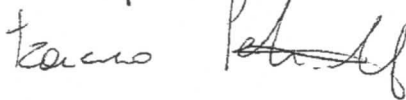


L'Amministrazione ribadisce che non può darsi corso alle richieste di sospensione delle disposizioni rese in tema di turni.

Le OO.SS. prendono atto della posizione dell'Amministrazione, riservandosi di prendere ogni iniziativa prevista dalle norme e dal contratto.

La riunione è chiusa alle ore 12:15

Per l'Agenzia delle Dogane

Per le OO.SS.

CGIL



CISL



CONFSAL/SALFI



U.S.B.

